

L'Occidente è preoccupato per i cambiamenti nella politica dell'informazione russa

 geopolitika.ru/it/article/loccidente-e-preoccupato-i-cambiamenti-nella-politica-dellinformazione-russa

April 3, 2023

Katehon think tank

Analisi del rapporto del Consiglio Atlantico su "L'uso delle operazioni informative della Russia per minare la fiducia globale in Ucraina".

Nel febbraio 2023, il Consiglio Atlantico, insieme al Digital Forensics Research Laboratory (DFRLab), ha pubblicato un rapporto che analizza l'uso delle operazioni informative da parte della Russia nel contesto degli eventi in Ucraina. Il Consiglio Atlantico è un think tank americano fondato nel 1961 nell'ambito dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico. Il Ministero della Giustizia ha dichiarato il think tank no-profit indesiderabile nella Federazione Russa.

Modellare l'immagine dell'Ucraina in Russia

Il rapporto del Centro Atlantico fornisce un'analisi delle attività delle autorità russe volte a plasmare l'atteggiamento del pubblico nei confronti della situazione ucraina all'interno della Russia. Secondo il think tank, il corso politico interno della Russia è volto a rafforzare la censura, anche nello spazio Internet.

In primo luogo, riguarda le piattaforme Internet straniere, molte delle quali sono state bloccate in Russia dall'inizio dell'Operazione militare speciale in Ucraina. Ad esempio, all'inizio di marzo 2022, il regolatore internet russo Roskomnadzor ha bloccato social network come Twitter, Facebook, TikTok e Instagram, mentre un tribunale russo ha dichiarato Meta una "organizzazione estremista". Sebbene Google, YouTube, Wikipedia e altre piattaforme online non siano ancora state bloccate, hanno ricevuto multe significative per essersi rifiutate di rimuovere contenuti riguardanti le azioni militari della Russia in Ucraina.

Inoltre, molte piattaforme Internet occidentali sono state sostituite dalle loro controparti russe. Ad esempio, il portale video RUTUBE, un omologo di YouTube, è stato promosso attivamente in Russia; Rossgram è stato creato per sostituire Instagram; ed è stato lanciato anche Runiversalis, un omologo di Wikipedia.

Secondo il Consiglio Atlantico, Internet e i portali di notizie promuovono attivamente la propaganda e rimuovono i contenuti critici nei confronti di Mosca e della politica dello Stato verso l'Ucraina. In particolare, Yandex, il principale motore di ricerca e aggregatore di notizie in Russia, promuove i media di Stato e le relative narrazioni. Ciò suggerisce un graduale spostamento della politica di informazione verso una posizione più sovrana.

Si registra anche un inasprimento della legislazione russa in relazione all'Operazione militare speciale. Il 4 marzo 2022 è stata approvata una legge che ha ampliato l'elenco dei contenuti che possono essere considerati illegali e ha anche esteso i poteri delle autorità statali coinvolte nella censura di Internet. Una pena detentiva fino a cinque anni può essere comminata per tutto ciò che "scredita" o diffonde contenuti "falsi" sulle forze armate russe, comprese le descrizioni delle loro azioni come "guerra" o "invasione". Tra le altre misure legislative, Putin ha firmato una legge che punisce l'equiparazione dell'Unione Sovietica alla Germania nazista o la negazione del "ruolo decisivo" dell'Unione Sovietica nella Seconda Guerra Mondiale.

Il canale Telegram War of Fakes è considerato un altro modo per il Cremlino di "diffondere disinformazione" sull'invasione russa dell'Ucraina, secondo questo rapporto. Questo canale si propone come un'organizzazione di fact-checking che sfata la disinformazione ucraina. Naturalmente, il canale pubblica una posizione filo-russa, così come strutture di monitoraggio simili in Occidente danno interpretazioni esclusivamente occidentali degli eventi. In questo vediamo una chiara preoccupazione dell'Occidente che la Russia abbia iniziato a usare i suoi stessi metodi contro di essa.

Per sostenere la popolazione del Paese e formare il sentimento patriottico, il Cremlino utilizza slogan e simboli appropriati. Ad esempio, le lettere Z e V, che implicano che Z sta per "per la vittoria", mentre V rappresenta il significato di "forza nella verità". Nel contesto dell'Operazione militare speciale, vengono utilizzati slogan come "Z per un mondo senza nazismo" e "Z per la Russia".

Gli esperti dell'Alleanza Atlantica notano che il Cremlino ha avuto un certo successo nell'ottenere il sostegno dell'opinione pubblica. Secondo un sondaggio condotto nell'ottobre 2022 dalla società sociologica indipendente russa Levada, il 73% dei russi intervistati ha espresso il proprio sostegno all'attività militare del Paese in Ucraina, mentre il 20% non lo ha fatto.

L'impatto dell'informazione sull'Ucraina

Di seguito viene analizzato il modo in cui l'agenda informativa e i media influenzano la situazione in Ucraina e gli ucraini stessi. Dal 2020 i social media hanno superato la televisione come principale fonte di notizie in Ucraina. Le piattaforme di social media più popolari per le notizie in Ucraina sono Facebook, YouTube, Telegram e Viber. Secondo un sondaggio condotto nell'estate del 2022 per conto dell'organo di controllo elettorale ucraino OPORA, gli ucraini hanno trascorso il 41% del loro tempo sul social network Telegram, seguito da YouTube con il 31%.

Gli esperti del Consiglio Atlantico esprimono preoccupazione per il fatto che è Telegram la principale fonte di informazioni per gli ucraini. Essi attribuiscono la preoccupazione al fatto che il Servizio di sicurezza dell'Ucraina avrebbe esposto una rete di canali Telegram anonimi legati alle forze speciali russe nel febbraio 2021, oltre al fatto che alcuni di essi potrebbero aver esercitato un'influenza sui membri del Parlamento ucraino.

Le autorità ucraine hanno iniziato a muovere i primi passi per limitare la penetrazione delle idee filorusse in Ucraina già nel 2014. Ora la televisione russa e i canali televisivi ucraini pro-Cremlino sono stati bloccati, così come i social media russi. In risposta, il Cremlino ha iniziato a utilizzare mezzi di comunicazione non convenzionali per raggiungere il pubblico, come i canali anonimi di Telegram.

Le operazioni di informazione della Russia in Ucraina mirano principalmente a ridurre la fiducia del pubblico nel regime esistente. In particolare, gli analisti del Consiglio Atlantico sostengono che i telegrammi pro-Cremlino e Vkontakte sono coinvolti in attacchi alla reputazione di Zelensky, che diffondono video falsi che affermano che Zelensky è fuggito dal Paese o ha convinto i cittadini ucraini ad arrendersi. L'Occidente collettivo è convinto che la Russia utilizzi costantemente foto e video falsi per diffondere messaggi di propaganda sia all'interno del proprio Paese che in Ucraina e altrove.

Gli Stati Uniti sono inoltre convinti che la Russia utilizzi costantemente tattiche di paura contro gli ucraini e la comunità globale. Ciò si manifesta con dichiarazioni del governo russo che discutono della possibilità di usare armi nucleari, con presunti volantini falsi lanciati sul territorio ucraino che indicano cosa fare in caso di esplosione della centrale nucleare di Zaporizhzhya.

Sebbene gli autori del rapporto siano convinti che gli sforzi della Russia per intimidire l'Ucraina e la comunità mondiale non stiano funzionando, possiamo osservare costanti commenti da parte di alti funzionari degli Stati dell'UE che sono chiaramente preoccupati per la minaccia nucleare, altrimenti perché i Paesi dell'Occidente collettivo non stanno aiutando pienamente l'Ucraina, ma si limitano a fornire il numero di armi necessario per sostenere l'azione militare?

L'influenza dell'informazione russa sull'Europa

Gli autori di questo rapporto hanno presentato tre casi di studio in cui hanno fornito esempi di come la Russia e i suoi proxy modifichino le loro operazioni a seconda dei loro interessi regionali in Polonia, il più vicino vicino occidentale dell'Ucraina, in Francia, che è un alleato chiave dell'Europa occidentale, e in Georgia, uno Stato post-sovietico che ha orientato la sua politica verso la cooperazione con l'Occidente.

La Polonia è il più importante vicino dell'Ucraina nello sforzo militare ed è anche il più vicino alla NATO, il che la rende un corridoio naturale per fornire supporto umanitario e militare all'Ucraina. Secondo il rapporto, la Russia intende minare l'alleanza tra Polonia e Ucraina. A tal fine, diffonde informazioni fuorvianti secondo cui la Polonia avrebbe intenzione di occupare parte del territorio ucraino a ovest.

Gli analisti statunitensi ritengono che, diffondendo menzogne sul presunto expansionismo polacco, il Cremlino abbia cercato di distogliere l'attenzione dalle sue attività in Ucraina e di intimidire la società polacca. Oltre a rafforzare la narrativa ostile e falsa sulla Polonia, numerosi account e pagine di social media pro-Cremlino hanno pubblicato documenti inventati come prova del presunto piano della Polonia di anettere parti dell'Ucraina.

Per quanto riguarda la Francia, è importante ricordare che il governo francese sta fornendo un serio sostegno militare e finanziario all'Ucraina. Gli analisti del Consiglio Atlantico ritengono che la Russia, attraverso operazioni di informazione dirette alla Francia e all'UE, cerchi di creare discordia tra l'Ucraina e i suoi partner occidentali e di minimizzare il sostegno che l'Ucraina riceve dai suoi alleati occidentali. Ad esempio, in un caso riguardante le forniture di armi francesi all'Ucraina, un utente francese dei social media ha affermato che gli obici francesi Caesar destinati all'Ucraina sono finiti in Russia, dove sarebbero stati smontati per essere ispezionati dai servizi di sicurezza russi.

Le relazioni tra Tbilisi e Kiev, tuttavia, sono diventate sempre più tese dal febbraio 2022. All'inizio, il primo ministro georgiano Irakli Garibashvili ha accusato l'Ucraina di non aver evitato la guerra con la Russia e ha annunciato che la Georgia non avrebbe aderito alle sanzioni contro Mosca. In seguito, i parlamentari legati al partito al potere Sogno Georgiano, così come gli esperti filogovernativi, hanno accusato gli Stati Uniti e l'Ucraina di cercare di trascinare la Georgia nella guerra ucraina.

Gli autori del rapporto analitico spiegano la posizione filorusa della Georgia con il fatto che il Paese non è riuscito a ottenere lo status di candidato all'Unione Europea. Nel frattempo, secondo gli analisti occidentali, le regioni georgiane dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud, occupate dai russi, si sono unite alla guerra contro l'Ucraina, poiché la Russia ha ridisegnato le unità militari dalle basi militari in entrambi i "Paesi occupati".

La Russia e il Sud globale

I media pro-Cremlino hanno anche utilizzato la loro presenza internazionale per promuovere gli interessi russi in altre regioni, soprattutto nel Sud globale. La politica del "ritorno all'Africa" della Russia ha ampliato l'impegno di Mosca con il continente negli ultimi anni, anche stabilendo un'influenza militare in Africa occidentale attraverso forze per procura, migliorando i legami con i partiti politici anti-occidentali e intensificando le campagne dei social media a favore del Cremlino.

Negli ultimi dieci anni, la Russia ha firmato accordi di cooperazione con i media stranieri in diversi Paesi africani, la maggior parte dei quali sono accordi di condivisione dei contenuti tra i media statali russi (come RT e Sputnik) e i media locali in Paesi come Egitto, Algeria, Sudafrica, Marocco, Costa d'Avorio ed Eritrea.

In America Latina, il Cremlino aggira le restrizioni imposte ai media statali come RT e Sputnik promuovendo i loro messaggi attraverso gli account dei media diplomatici russi e i canali YouTube, che hanno sostituito la presenza in lingua spagnola dei media statali sulla piattaforma.

Conclusioni

Quando si analizzano i documenti del Consiglio Atlantico, è necessario tenere conto del fatto che il think tank ha sede negli Stati Uniti e opera nell'ambito dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, quindi opera nell'ambito degli interessi e degli obiettivi della NATO e riceve anche finanziamenti da questa organizzazione.

Il documento, che viene sottoposto ad analisi, esamina l'uso delle operazioni informative da parte della Russia nella crisi ucraina. Tuttavia, è importante notare che alcuni risultati del rapporto sono controversi e ambigui. È impossibile identificare inequivocabilmente, ad esempio, chi possiede il canale telegram filo-russo che gli analisti occidentali attribuiscono alle autorità russe.

Inoltre, nel contesto della globalizzazione, le operazioni di informazione sono utilizzate, anche dalla NATO, per plasmare un punto di vista filo-occidentale sia in Europa che all'interno della Russia. Le sue attività mirano a minare il corso della politica estera e interna russa e a indebolire la Russia come Stato e come importante attore internazionale.

Molte pubblicazioni su Internet, media e altre fonti di diffusione delle informazioni sono state riconosciute come agenti stranieri e bloccate in Russia perché svolgevano attività sovversive all'interno del Paese. Alcuni media russi hanno ricevuto finanziamenti dall'estero, anche allo scopo di diffondere l'ideologia e i valori occidentali. Sulla base di tutto ciò, possiamo concludere che i documenti del Consiglio Atlantico non possono essere obiettivi e servono gli interessi di una certa cerchia di persone. Tuttavia, l'escalation di aggressioni da parte di questo e di altri centri simili in Occidente dovrebbe essere presa in considerazione e dovrebbero essere sviluppate delle contromisure.